



Decine di ambulanze bloccate nei PS di Roma e Provincia e attese infinite per i ricoveri. Basta propaganda, servono assunzioni massicce e posti letto



Roma, 07/01/2025

È ora di dire basta con fenomeno del blocco barella nei Pronto Soccorso di Roma e provincia: da anni l'Unione Sindacale di Base Sanità Lazio denuncia questa situazione critica che mette a rischio la vita dei cittadini, ma nessuno sembra curarsene se non quando arrivano denunce agli organi di stampa.

I vertici regionali ed aziendali si sono rivelati fallimentari nella gestione del servizio di emergenza-urgenza, con la "revisione del piano per la gestione del flusso di ricovero e del sovraffollamento in Pronto Soccorso" del 17/11/2022 che non ha prodotto i risultati sperati.

La cronica mancanza di posti letto negli ospedali si ripercuote sui PS che sono costretti a far sostare i pazienti nei propri locali sulle barelle delle ambulanze, senza poter rispettare i criteri di sicurezza per lo stazionamento: in questo modo si provoca il fenomeno del blocco barella, con la conseguenza che il mezzo non è più operativo. Si crea, così, una seria difficoltà di risposta da parte del servizio di emergenza-urgenza extraospedaliera che è costretto ad inviare mezzi privi di barella, qualcosa di molto distante dal target con il presidio a bordo, pur di dare l'assistenza al cittadino.

Evidenziamo, inoltre, che le continue aggressioni nei Pronto Soccorso e agli operatori del 118 sono i campanelli di allarme di questa grave situazione, dove il cittadino non si sente assistito in modo sufficiente.

**Ci chiediamo dove sono le 14000 assunzioni in sanità, se gli esiti sono questi?**

Con l'anno Giubilare ci aspettavamo una revisione del piano per il sovraffollamento nel Lazio, visto che il fenomeno nella nostra regione va avanti da decenni; ed invece si lascia ARES 118 a sbrigarsela da solo. L'arrivo di un cospicuo numero di pellegrini e di conseguenza un aumento delle chiamate di soccorso, nell'attuale condizione, non farà che peggiorare la situazione.

Riteniamo i vertici regionali responsabili di questa difficile situazione, che mette a rischio i lavoratori della sanità ed i cittadini che si rivolgono al SSR in condizioni di emergenza-urgenza.

Chiediamo una immediata revisione del piano per la gestione del flusso di ricovero e del "sovraffollamento in Pronto Soccorso" del 17/11/2022, una massiccia assunzione di personale che permetterebbe l'aumento dei posti letto producendo così un reale miglioramento dell'assistenza.

**USB Sanità Lazio**